FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

mercoledì 11 novembre 2026 - ore 20.30
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni
SERIE PARI

Joshua Bell violino
Peter Dugan pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)
Sonata in fa maggiore per violino e pianoforte op. 24 n. 5 (La Primavera)

Maurice Ravel (1875-1937)
Sonata n. 2 in sol maggiore per violino e pianoforte

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Ciaccona dalla Partita n. 2 in re minore per violino solo BWV 1004

Camille Saint-Saëns (1835-1921)
Sonata in re minore per violino e pianoforte op. 75

Vai alla scheda concerto con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

All'Unione Musicale ritorna la star del violino Joshua Bell, il violinista che porta la classica oltre la sala da concerto

COMUNICATO STAMPA

Mercoledì 11 novembre 2026 (Conservatorio di Torino - ore 20.30) ritorna a Torino per l'Unione Musicale **Joshua Bell**, uno dei violinisti più celebri e amati della scena internazionale.

Vincitore di un Grammy Award, protagonista di una carriera che attraversa oltre quarant'anni di concerti sui maggiori palcoscenici del mondo, Bell si esibirà in duo con il pianista **Peter Dugan**, con il quale ha costruito negli ultimi anni un intenso sodalizio artistico.

Joshua Bell ha iniziato a suonare il violino a quattro anni e ha debuttato a soli quattordici con la Philadelphia Orchestra diretta da Riccardo Muti. Da allora ha collaborato con le più prestigiose orchestre e con artisti provenienti anche da mondi musicali lontani dalla classica, da Chick Corea a Sting.

Dal 2011 è **direttore musicale dell'Academy of St Martin in the Fields di Londra**, succedendo al fondatore Sir Neville Marriner, mentre nel 2025 è stato insignito da Re Carlo III dell'onorificenza di **Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico** per il suo contributo alla musica. La sua discografia comprende oltre quaranta album, premiati con i più importanti riconoscimenti internazionali come Grammy Award, Gramophone Award, Diapason d'Or, Opus Klassik, Mercury Prize.

FONDAZIONE UnioneMusicale

I Concerti 2026-2027

Bell è un artista che ha saputo portare il violino oltre i confini delle sale da concerto. Il suo nome è legato alla celebre colonna sonora del film *Il violino rosso*, composta da John Corigliano e premiata con l'Oscar, e a un singolare esperimento del 2007, quando si esibì in incognito nella metropolitana di Washington, suonando come un comune musicista di strada. L'iniziativa, raccontata dal *Washington Post* in un articolo vincitore del Premio Pulitzer, suscitò un ampio dibattito sul valore dell'arte e sulla nostra capacità di riconoscerla al di fuori dei contesti abituali.

La sua fama è dovuta anche alle numerose apparizioni in trasmissioni televisive e nella serie Amazon *Mozart in the Jungle*.

Bell è un artista talmente curioso e versatile da aver collaborato anche con Embertone (la principale azienda di campionamento di strumenti virtuali) per il progetto *Joshua Bell Virtual Violin*, un campionatore creato per produttori, ingegneri, artisti e compositori, ampiamente considerato il miglior strumento virtuale del suo genere. Invece con Sony Interactive Entertainment ha collaborato alla realizzazione di *The Joshua Bell VR Experience*, un concerto in realtà virtuale disponibile per il visore PlayStation VR.

Al Conservatorio di Torino Bell sarà affiancato dal pianista americano Peter Dugan, anche lui artista dalla personalità versatile, a proprio agio tanto nel repertorio classico quanto nel jazz e nel pop. Solista, compositore e appassionato camerista, Dugan è anche il noto per essere il conduttore di *From the Top*, programma della radio pubblica statunitense NPR dedicato alla valorizzazione dei giovani talenti musicali. La collaborazione con Bell si è consolidata a partire dal 2020, quando i due hanno realizzato *At Home with Music*, progetto televisivo e discografico nato durante la pandemia e pubblicato da Sony Classical. Da allora si sono esibiti insieme in tournée in Europa, America, Asia e Australia, sviluppando una profonda intesa.

Nel corso dell'appuntamento all'Unione Musicale – che rappresenta la prima delle uniche due date italiane del tour (la seconda è il 12/11 a Venezia) – verrà presentato un programma con pagine che rappresentano quattro modi diversi di esplorare le potenzialità del violino, dalla cantabilità di Beethoven alla modernità di Ravel, dalla profondità di Bach al virtuosismo di Saint-Saëns: tutte pagine che permetteranno di apprezzare le molteplici qualità di Joshua Bell, artista capace di coniugare padronanza tecnica, intensità espressiva e immediatezza comunicativa.

> Il concerto si apre con la Sonata n. 5 in fa maggiore op. 24 di Ludwig van Beethoven, universalmente conosciuta come *La Primavera*. Composta tra il 1800 e il 1801, deve il suo soprannome – attribuito dopo la morte del compositore – al carattere luminoso e sereno che la attraversa. È una delle pagine più amate del repertorio cameristico beethoveniano, nella quale il lirismo si alterna a momenti di vivacità ritmica e brillantezza strumentale.
>
> Segue la Sonata n. 2 in sol maggiore di Maurice Ravel, composta tra il 1923 e il 1927, nella quale il compositore francese esplora le differenze timbriche tra violino e pianoforte anziché cercare di fonderli in un unico impasto sonoro. Il risultato è una scrittura originale e sorprendente, che raggiunge il suo momento più curioso nel secondo movimento, intitolato *Blues*: un omaggio al jazz americano, che aveva profondamente affascinato Ravel. Il finale, un virtuosistico *Perpetuum mobile*, mette alla prova l'agilità e la resistenza del violinista.
>
> Il programma prosegue con uno dei vertici assoluti della letteratura per violino solo: la Ciaccona dalla Partita n. 2 BWV 1004 di Johann Sebastian Bach. Costruita su una serie di variazioni, è una pagina monumentale nella quale il violino solo riesce a suggerire una straordinaria varietà di voci, armonie e contrappunti. Un banco di prova non soltanto tecnico, ma soprattutto interpretativo, che

richiede al solista di sostenere da solo un'architettura musicale di singolare complessità e intensità espressiva.

A chiudere la serata è la Sonata n. 1 per violino e pianoforte op. 75 di Camille Saint-Saëns, composta nel 1885. Opera di grande slancio romantico, alterna momenti di appassionato lirismo a episodi di brillante virtuosismo, in un dialogo serrato tra violino e pianoforte. Travolgente il finale, che conclude il concerto con una vera e propria esplosione di energia.

BIGLIETTI

- poltrona numerata **euro 35**
- ridotto numerato (under 30) **euro 15**
- ingresso non numerato **euro 30** - acquistabile presso il Conservatorio mezz'ora prima dell'inizio del concerto

DOVE ACQUISTARE

- **ONLINE SU** www.unionemusicale.it
- **BIGLIETTERIA C/O UNIONE MUSICALE** (piazza san Carlo 206, Torino)
  Orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17
- **IL GIORNO DI CONCERTO, PRESSO IL CONSERVATORIO G. VERDI (piazza Bodoni, Torino) a partire dalle ore 20**

INFORMAZIONI

Unione Musicale
piazza san Carlo 206 – 10121 Torino
tel. 011 566 98 11 - info@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it
Apertura biglietteria: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17

Laura Brucalassi
ufficio stampa Unione Musicale
tel. 011 566 98 19 – 328 3429906
laura.brucalassi@unionemusicale.it - www.unionemusicale.it

I PROTAGONISTI

Con una carriera che dura da quattro decenni e mezzo, il violinista vincitore di un GRAMMY® Award, Joshua Bell, è uno degli artisti più celebrati della sua epoca.

Joshua Bell si è esibito con tutte le principali orchestre del mondo e continua a mantenere impegni come solista, musicista da camera, direttore d'orchestra e direttore musicale dell'Academy of St. Martin in the Fields di Londra. Nel 2025 è stato insignito dell'onorificenza di Comandante dell'Ordine dell'Impero Britannico da Re Carlo III per i servizi resi alla musica.

Nel 2011, Joshua Bell è stato nominato Direttore Musicale dell'Academy of St Martin in the Fields, succedendo a Sir Neville Marriner, che l'aveva fondata nel 1959. La storia di Joshua Bell con l'orchestra londinese inizia nel 1986, quando insieme hanno registrato per la prima volta i Concerti di Bruch e Mendelssohn, diretti da Marriner. Da allora Joshua Bell ha diretto l'orchestra in diversi album, tra cui "Bruch: Scottish Fantasy", candidato ai Grammy Awards nel 2019. Nell'aprile 2024, l'Academy ha annunciato il rinnovo del contratto di Direttore Musicale di Joshua Bell fino alla stagione 2027-28. Joshua Bell è anche fondatore e direttore musicale della Chamber Orchestra of America, che desidera sostenere la prossima generazione di artisti attraverso opportunità di esibirsi, tutoraggio e iniziative di sensibilizzazione educativa. Nell'aprile 2025, la Chamber Orchestra of America ha debuttato al TED2025, dove Joshua Bell ha tenuto un TED Talk sul ruolo delle orchestre dal vivo nel mondo odierno dominato dalla tecnologia.

Joshua Bell ha commissionato e presentato in anteprima nuove opere di John Corigliano, Edgar Meyer, Behzad Ranjbaran e Nicholas Maw, vincendo un Grammy Award per la sua registrazione del Concerto per violino di Maw. Ha inoltre svolto un ruolo fondamentale nel riportare alla luce il Concerto per violino del compositore di origini ucraine Thomas de Hartmann, presentandone la

prima esecuzione britannica ai BBC Proms di Londra, la prima esecuzione nordamericana con la New York Philharmonic e la prima esecuzione canadese con la Toronto Symphony.

Bell ha registrato più di 40 album in esclusiva con Sony Classical, vincendo i premi Grammy, Mercury, Gramophone, Diapason D'Or e Opus Klassik. Attualmente sta registrando musica da camera di Fauré con Steven Isserlis e Jeremy Denk, che in precedenza avevano collaborato con lui all'incisione di un Trio di Mendelssohn pubblicato nel 2024 e premiato come "Editor's Choice" dalla rivista Gramophone.

Bell ha collaborato con il compositore John Corigliano alla colonna sonora del film *Il violino rosso* (1998), che è valsa al compositore un premio Oscar e ha reso celebre il violinista. Da allora, Bell ha partecipato a diverse colonne sonore, tra cui *Ladies in Lavender* (2004) e *Defiance* (2008). Joshua Bell è apparso diverse volte come ospite speciale al *The Tonight Show* con Johnny Carson e nella serie Amazon "*Mozart in the Jungle*". È stato anche protagonista di sei speciali Live from Lincoln Center, nonché di un episodio di PBS Great Performances, "Joshua Bell: West Side Story in Central Park". Nel 2020, PBS ha presentato "Joshua Bell: At Home with Music", una trasmissione nazionale prodotta interamente durante il lockdown dalla regista Dori Berinstein. L'etichetta Sony Classical ha successivamente pubblicato l'album "Joshua Bell: At Home with Music – Live".

Per il suo contributo all'educazione musicale, Joshua Bell ha ricevuto la Paez Medal of Art 2022 dal Venezuelan American Endowment for the Arts e il Glashütte Original Music Festival Award 2019, assegnato in collaborazione con il Festival musicale di Dresda. Ha inoltre collaborato con Trala, l'app tecnologica per l'apprendimento del violino, è attivamente coinvolto in Education Through Music e Turnaround Arts e, nel 2014, ha fatto da mentore e si è esibito insieme ai musicisti della National YoungArts Foundation in uno speciale documentario della HBO Family, dal titolo "Joshua Bell: A YoungArts Masterclass".

Nato a Bloomington, Indiana, Joshua Bell ha iniziato a suonare il violino all'età di quattro anni, mentre a dodici anni ha iniziato gli studi con il suo mentore, Josef Gingold. A quattordici anni ha debuttato con Riccardo Muti e la Philadelphia Orchestra, e a diciassette anni ha debuttato alla Carnegie Hall di New York con la St. Louis Symphony.

A diciotto anni ha firmato un contratto con la sua prima etichetta, la London Decca, e ha ricevuto l'Avery Fisher Career Grant. Negli anni successivi è stato nominato per sei premi GRAMMY®, nominato "Instrumentalist of the Year" da Musical America, definito "Young Global Leader" dal World Economic Forum; ha ricevuto inoltre un Avery Fisher Prize. Ha ricevuto l'Indiana Governor's Arts Award del 2003 e un Distinguished Alumni Service Award dalla Jacobs School of Music nel 1991. Nel 2000, è stato nominato "Indiana Living Legend".

Bell ha partecipato alla prima missione culturale a Cuba del Committee on the Arts and Humanities dell'ex presidente Barack Obama, unendosi a musicisti cubani e americani in uno speciale PBS Live from Lincoln Center candidato agli Emmy; "Joshua Bell: Seasons of Cuba", che celebra la rinnovata diplomazia culturale tra Cuba e gli Stati Uniti.

Joshua Bell suona il violino Huberman Stradivari del 1713.

Peter Dugan considera la versatilità il tratto distintivo del musicista contemporaneo e sostiene una cultura della musica classica inclusiva e aperta a tutti. Questo approccio si è concretizzato in una carriera poliedrica e dinamica come pianista, compositore, collaboratore e conduttore radiofonico.

Musicista a proprio agio sia nella musica classica sia in quella jazz e pop, si è esibito in recital, come solista e come musicista da camera, in Nord America e in tutto il mondo. La sua esecuzione della Quarta Sinfonia di Ives con la San Francisco Symphony e Michael Tilson Thomas è stata descritta dal Los Angeles Times come "sbalorditiva" ed è stata incisa su cd.

Peter Dugan è presente ogni settimana sulle radio statunitensi come conduttore del programma *From the Top* della NPR, un programma che il New York Times ha descritto come "un

contrappeso pieno di speranza all'idea che la musica classica sia una forma d'arte in via di estinzione". Il suo approccio nasce dal suo impegno nel diffondere la musica classica attraverso la promozione di giovani voci; oltre a condurre il programma, Peter Dugan guida collaborazioni, conversazioni e performance stimolanti con i giovani artisti.

Dugan è un musicista da camera attivo e appassionato che ha tenuto numerose tournée con i violinisti Joshua Bell e Charles Yang e il cantante John Brancy, collaborazioni che hanno portato a progetti discografici, documentari, video musicali e alla vittoria del Primo Premio al Concorso di Montreal. Nel 2020 ha affiancato Joshua Bell in *At Home With Music*, una trasmissione nazionale della PBS e un album di una registrazione dal vivo pubblicato da Sony Classical. Da allora ha proseguito la collaborazione con Joshua Bell, con cui ha tenuto tournée in Nord e Sud America, Europa, Australia e Asia.

Tra gli eventi salienti recenti e futuri figurano le esibizioni in duo con Charles Yang ai festival musicali di Kristupo e Rheingau, con l'Orchestra Filarmonica della Malaysia e in tournée in Cina, oltre a una tournée europea con Joshua Bell che prevede esibizioni alla Wigmore Hall di Londra e al Royal Concertgebouw di Amsterdam. Peter Dugan si esibisce con artisti del calibro del clarinettista Mark Dover, della violinista Tessa Lark e del baritono John Brancy, in sedi quali il Moab Music Festival, la Carmel Music Society, l'Isabella Stewart-Gardner Museum, il Cliburn Festival: America 250, il Café Carlyle e il Kaufman Music Center.

Grande sostenitore della musica contemporanea, Dugan ha collaborato con l'American Contemporary Music Ensemble e ha presentato diverse prime esecuzioni mondiali. Collabora inoltre con altri artisti per creare arrangiamenti di brani pop e si è esibito con una vasta gamma di artisti provenienti da ogni genere musicale, tra cui il bassista Victor Wooten, il clarinettista Paquito D'Rivera, il violinista Itzhak Perlman, i cantanti Josh Groban e Renee Fleming e l'attrice Glenn Close.

In qualità di ideatore fondatore di Operation Superpower, un'opera per bambini dedicata ai supereroi, Peter Dugan ha visitato decine di scuole nell'area metropolitana di New York, esibendosi per gli studenti e incoraggiandoli a usare i loro talenti, i loro "superpoteri", per fare del bene. È responsabile del programma Artist in Residence presso pianoSonoma e membro fondatore della facoltà dei Resonance and Soundboard Institutes della Honeywell Arts Academy.

Peter Dugan è un artista Yamaha.

La Fondazione Unione Musicale ETS è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2026-2027 *è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura e gode del patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino.*